

Romoli: dobbiamo puntare sull'università, la componente industriale non è più un tassello economico di rilievo

«Architettura indispensabile per la città»

«Il rilancio dell'economia goriziana può e deve passare attraverso l'ulteriore sviluppo della sua dimensione universitaria e della sua vocazione internazionale. Da qui il mio pressante impegno per qualificare ancora di più la realtà universitaria con iniziative di grande respiro europeo». Lo ribadisce il sindaco, Ettore Romoli, evidenziando che «è indispensabile comprendere come la componente industriale rappresenti sempre meno una prospettiva economica per la nostra città, considerando che le varie crisi che si sono succedute nel tempo hanno drasticamente ridimensionato la presenza di insediamenti produttivi in questo comparto, con la cancellazione, di fatto, del comparto tessile e meccanotessile. Peraltro – osserva il primo cittadino – non si può certo dire che il capoluogo dell'Isontino abbia avuto mai una vera vocazione industriale. L'aver

ottenuto l'arrivo del triennio di Architettura e, anche se a Udine si sta ancora ragionando, la quasi certezza che si arriverà all'attivazione della facoltà con la creazione, quindi, nella nostra città del polo regionale di Architettura rappresentano a mio avviso è già uno straordinario successo».

«Non solo. Anche il sostegno convinto del governo per realizzare qui un'università sul modello del Mit, che dovrebbe insediarsi nel vecchio ospedale, rappresenta – a detta del primo cittadino – una prospettiva di grandissimo livello e la perseguiremo con decisione».

Per Romoli, quindi, «la politica che sta portando avanti l'amministrazione comunale su università e internazionalizzazione ha anche una valenza di carattere economico e occupazionale e va nella direzione di creare un futuro, in questo senso, per le giovani generazioni. Proprio per questo – rimarca il

sindaco – e considerando che ogni cosa che si conquista per Gorizia passa attraverso il superamento di grandi difficoltà, per il fatto che siamo nella provincia più piccola e, quindi, con meno peso in ambito regionale, la nostra città dovrebbe trovare in queste "battaglie" un'unità di fondo che porti a far vedere all'esterno che si condividono le azioni volte, un esempio per tutti, a ospitare la facoltà di Architettura. Invece spesso non è così. Anzi, è essere contenti per quanto siamo riusciti a ottenere, tendiamo a evidenziare problemi e aspetti negativi».

«È vero che c'è ancora da lavorare per migliorare i servizi e sviluppare ulteriormente la dimensione universitaria anche della città, ma credo che questi problemi – conclude Romoli – siano presenti in ogni città e la nostra sfida sarà proprio quella di affrontarli e, ne sono sicuro, superarli».

Patrizia Artico



Per il primo cittadino Gorizia deve sviluppare la vocazione universitaria